

ASL TERAMO PROTOCOLLO UNICO
Posta in Partenza

Prot. n.0061087/25 del 28/07/2025

Ai Sindaci della Provincia di Teramo

Oggetto: Prevenzione e contenimento delle Arbovirosi

In adesione al Piano Nazionale Arbovirosi 2020-2025 e alle Circolari in materia del Ministero della Salute, con la presente si desidera richiamare l'attenzione su un tema di crescente rilevanza sanitaria: le arbovirosi che stanno mostrando segni di diffusione in diverse aree.

Sono malattie virali trasmesse da vettori artropodi (come per esempio zanzare, zecche e flebotomi) tramite morso/puntura che interessano sia l'uomo che gli animali.

Il rischio di trasmissione di arbovirus come il West Nile, la febbre Chikungunya, il virus Usutum, il virus Toscana, la Dengue e il Zika virus è elevato nei mesi estivi, dato l'incremento delle temperature e dell'umidità, che favoriscono la proliferazione dei vettori; la prevenzione delle arbovirosi si basa principalmente sulla lotta a tali artropodi attraverso la riduzione delle loro popolazioni e la protezione dalle punture.

È fondamentale sensibilizzare la cittadinanza sulla necessità di rimuovere i siti che favoriscono la proliferazione dei vettori (specialmente zanzare) evitando la formazione di ristagni d'acqua, in cui questi depongono le uova.

È necessario quindi mettere in atto alcune misure quali:

- evitare di lasciare negli spazi aperti, pubblici e privati, contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante, anche temporanea;
- evitare ristagni di acqua nei sistemi di irrigazione e innaffiatori, i quali, devono essere riposti capovolti in modo da far fuoriuscire eventuali eccessi di acqua;
- procedere alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura tramite rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento quotidiano dell'eventuale acqua in essi contenuta, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
- trattare l'acqua presente nei tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, e qualunque altro contenitore non eliminabile (comprese fontane e piscine non in esercizio) ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia di prodotto usato. Devono essere trattati anche i tombini che non sono all'aperto, ma sono comunque raggiunti da acque meteoriche. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi con rete zanzariera che deve essere conservata in condizioni di integrità;

- tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, da sterpi e rifiuti di ogni genere, e sistamarli in modo da evitare ristagni di acqua;
- evitare che si formino raccolte di acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori d'acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, o debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore ai 5 giorni;
- i gestori di serre, vivaia, esercizi di commercio di piante e fiori e di attività similari devono attuare una lotta antilarvale al fine di contrastare la proliferazione di zanzare autoctone nonché l'introduzione di zanzare esotiche;
- si raccomanda l'esecuzione periodica di interventi mirati ad una disinfestazione efficace, con particolare attenzione a parchi pubblici, giardini, cimiteri (per cui valgono anche le precauzioni di cui sopra), aree residenziali e sensibili, per limitare la diffusione delle zanzare vettori.

Si invita a promuovere iniziative di informazione attraverso i canali istituzionali (siti web, social media, affissioni pubbliche, etc...)

Si confida nella Vostra tempestività nel promuovere e attivare queste azioni, in modo da minimizzare i rischi per la Salute Pubblica e limitare la diffusione delle malattie.

Si rimane a disposizione per ogni necessità di chiarimento o supporto tecnico.

Cordiali saluti



Il Direttore della UOC SIESP

~~Dott. Marina Danese~~

Dott. Marina Danese